

Scheda tecnica

MASTER

Adesivo monocomponente per piastrelle.
Marcatura CE EN 12004-C2T

Descrizione

MASTER è un adesivo per piastrelle monocomponente costituito da cemento, sabbie di quarzo a granulometria selezionata, resine e additivi speciali.

Il prodotto è di facile lavorabilità, alta adesività e tixotropia, possiede ottime caratteristiche di tempo aperto e, dopo maturazione, ottima resistenza al gelo, è adatto alla sovrapposizione di gres, klinker, marmette, ecc.

MASTER è progettato per spessori fino a 5mm.

MASTER è classificato come C2T secondo la normativa EN12004.

Campi di impiego

MASTER può essere usato:

- a parete e soffitto in interni, su supporti tradizionali rivestiti ad intonaco civile;
- massetti premiscelati o tradizionali e massetti autolivellanti;
- su pavimenti interni ed esterni e massetti in sabbia e cemento sufficientemente stagionati (ad esempio 45gg per massetti da 6cm).

MASTER è indicato per la posa di:

- piastrelle ceramiche mono cottura e bicottura (di ogni tipo e formato) sia all'esterno che all'interno;
- piastrelle in gres, gres porcellanato e klinker;
- mosaici ceramici su rete;
- cotto.

Non usare MASTER su:

- calcestruzzo soggetto ad elevato ritiro (come per esempio pavimenti industriali a sottile spessore e non stagionati);
- supporti con eccessivo movimento, pavimenti in gomma, legno, metalli, ecc.;
- supporti con eccessivo sfarinamento se non prima di averli consolidati con idonei prodotti;
- su cemento cellulare e pavimenti radianti;
- su mosaici non assorbenti.

Preparazione dell'impasto

- Versare l'acqua di impasto (7 lt./sacco da 25kg) in un contenitore di servizio adatto e immettere il collante MASTER;
- miscelare con mescolatore a basso numero di giri (500/600 g/min.) fino ad ottenere un impasto omogeneo e senza grumi. In questa fase il prodotto si presenta molto denso, come se mancasse ulteriore acqua: evitare di aggiungere e attendere;
- dopo circa 5/7 minuti di riposo, si deve rimescolare nuovamente e la pasta adesiva è pronta per l'applicazione.

Stesura dell'impasto

- stendere sempre uno strato sottile ed omogeneo di collante sul supporto con il lato liscio della spatola;
- applicare lo strato desiderato mediante spatola di dentatura adatta al formato delle piastrelle, come di seguito specificato.

Tipo di spatola

- mosaico e piccoli formati: spatola n. 4;
- formati fino a cm 30x30: spatola n. 5;
- grandi formati (oltre cm 30x30): spatola n. 6.

Posa della piastrella

Con forte calore estivo e in presenza di polvere nella zona di contatto (rovescio della piastrella), inumidire con acqua il supporto.

Procedere con la posa delle piastrelle avendo cura di fare pressione (anche battendo con martello di gomma) per fare modo di favorire il contatto con il collante e la più ampia bagnatura possibile.

Procedere sempre alla doppia spalmatura per formati a 25x25 cm, in condizioni di carichi pesanti, immersione in acqua e per posa in esterni.

Controlli sull'impasto

Prestare attenzione che eventuali condizioni metereologiche ed ambientali avverse non causino una riduzione del tempo aperto; l'eventuale formazione di pelle superficiale va eliminata ravvivando lo strato di collante rispalmandolo con spatola dentata.

Effettuare la registrazione entro 60 minuti.

Pulizia attrezzi

Gli attrezzi potranno essere puliti con acqua a prodotto fresco; se il prodotto è indurito dovrà essere asportato meccanicamente.

Consumi

I consumi sono variabili: da 2 a 5 o più kg/m² a seconda del materiale da posare e del tipo di fondo. Non superare in ogni caso i 7/8 kg/m².

Avvertenze ed istruzioni

- Non applicare alcun tipo di collante su supporti che si presentino troppo caldi a causa dell'elevata temperatura estiva; inumidire con acqua per abbassare la temperatura e posare preferibilmente nel pomeriggio.
- Non applicare alcun tipo di collante su superfici gelate o che si teme possano gelare nelle 24 ore successive.
- Non applicare il collante direttamente su sottofondi a base di gesso e anidrite.
- In caso di zone soggette a dilavamento (come bagni, locali docce, ecc.) rivestire il supporto LASTIC prima di procedere all'incollaggio.
- Applicare con una temperatura tra +5 e +35°C.
- Sigillatura delle fughe: in parete dopo 6/12 ore, a pavimento dopo 24 ore.
- Il prodotto ideale per stuccare un rivestimento posato con MASTER è TOPSTUC.
- Pedonabilità: dopo 24/36 ore.
- Messa in esercizio: 12/15 giorni;

Colore

Il prodotto è disponibile nei colori grigio e bianco.

Confezionamento

Sacco da 25kg in pallet da 48 sacchi

Conservazione

12 mesi negli imballi originali, in luogo coperto e asciutto, a temperatura fra i +5°C e +35°C; teme l'umidità.

Caratteristiche

consistenza		Polvere	
acqua d'impasto	grigio	%	28
acqua d'impasto	bianco	%	28
massa volumica, EN 1015-6		g/cm ³	1,75±0,05
durata di vita dell'impasto		ore	>8
tempo aperto, EN 1346		min	20±5
temperatura di applicazione		°C	+5/+35
temperatura di esercizio		°C	-30/+90
tempo di registrazione		min	<50
resistenza a compressione, EN 1015-11	a 28 giorni	N/mm ²	10,0
resistenza a flessione, EN 1015-11	a 28 giorni	N/mm ²	3,5
adesione a trazione, EN 1348	iniziale (28 giorni)	N/mm ²	1,1

Nota: il metodo di prova fa riferimento alla norma a fianco riportata.

Note Legali

I consigli circa le modalità d'uso dei nostri prodotti corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e non comportano l'assunzione di alcuna garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni.

Non dispensano quindi il cliente dalla responsabilità di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi prefissi attraverso delle prove preventive.

Il sito internet www.luisettocantieri.com contiene l'ultima revisione della presente scheda tecnica.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **46**
Denominazione: **MASTER**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **ADESIVO PER PIASTRELLE MONOCOMPONENTE.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LUISETTO CANTIERI SRL**
Indirizzo: **Via Col Roigo, 50**
Località e Stato: **36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)**
Italy
tel. **+39 04241756286**
fax **+39 04241756324**

e-mail della persona competente, **info@luisettocantieri.com**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

STOT SE 3	H335
Skin Irrit. 2	H315
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

Xi

Frase R:

37/38-41-43

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H335 Può irritare le vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:

CEMENT

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
CEMENT			
CAS. 65997-	20 - 50	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43	STOT SE 3 H335, Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317
CE. 266-043-4			
INDEX.			
CALCIO FORMIATO			
CAS. 544-17-2	0 - 5	Xi R41	Eye Dam. 1 H318
CE. 208-863-7			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

MASTER

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio.

Il prodotto non è infiammabile.

Mezzi di estinzione : **PICCOLO INCENDIO:** usare polvere chimica SECCA.
VASTO INCENDIO: usare acqua nebulizzata, vaporizzata o schiuma. Non utilizzare getto d'acqua.

5.1. Mezzi di estinzione.

Nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non brucia e non genera emissioni pericolose a contatto con il fuoco.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Nessuna.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Aspirare o spazzare meccanicamente evitando la dispersione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali.

Raccogliere in un contenitore adatto allo smaltimento.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Informazioni non disponibili.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare la formazione di polvere. Installare un aspiratore appropriato nel punto di emissione della polvere. In caso di ventilazione insufficiente indossare una mascherina antipolvere adeguata.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Informazioni non disponibili.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
CEMENT	TLV-ACGIH		3			

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141/EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

MASTER**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	polvere
Colore	caratteristico
Odore	inodore
Soglia di odore.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	n.a.
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Pressione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	n.a.
Peso specifico.	1,5 Kg/l
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n ottanol/acqua:	n.a.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	n.a.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Informazioni non disponibili.

10.4. Condizioni da evitare.

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola, categoria 3
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

MASTER

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 08 / 11 / 16.